

«L'ACCESSIBILITÀ alla stazione di servizio esiste già e non ci sono soluzioni progettuali che possano migliorarla. Il senso dell'opera (tram e Parco del benessere) è proprio quello di ridurre l'uso delle auto. I tecnici studieranno. Nel frattempo abbiamo impugnato l'Ordinanza del Tar al Consiglio di Stato». Queste le parole del sindaco Mario Occhiuto al termine del tavolo tecnico sul progetto della metro che si è svolto ieri in Regione. I progettisti sono impegnati a trovare una soluzione dopo che i giudici

OPERE PUBBLICHE I tecnici della Regione non ravvisano altre soluzioni «Il progetto della metro non cambierà»

del Tar, su richiesta della titolare della stazione di servizio, ravvisando un danno significativo all'impresa, hanno chiesto agli enti di rivalutare «le modalità realizzative del cantiere lungo la menzionata arteria stradale, eventualmente disponendo di un ridimensionamento della complessiva transennatura, ovvero l'interdizione di tratti mi-



Comincia a prendere corpo il Parco benessere su viale Mancini

nori del viale e comunque adottando accorgimenti tecnici che, in ossequio al principio di proporzionalità, consentano di minimizzare o in ogni caso di mitigare gli effetti dei progettati lavori sulla stazione di servizio della società ricorrente».

Ma pare, da quello che è emerso dalla riunione di ieri, che non ci siano soluzioni. I progettisti non ne

intravedono.

L'accesso alla stazione di servizio in questo momento deve essere da via Quintieri per poi uscire su Viale Parco in contromano, questa è l'accessibilità di cui parla Occhiuto.

E intanto comincia a prendere corpo il Parco benessere. Nella zona chiusa dal cantiere, come si può vedere dalla foto, cominciano ad emergere gli spazi del parco cittadino che costeggerà i binari dedicati alla metrotrenvia.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO Critiche a Crisci per la gestione dell'Ateneo e per la scarsa comunicazione

Faccia a faccia tra candidati rettori

Perrelli e Palopoli si sono confrontati durante l'iniziativa «Innamorati della politica»

di FABIO GRANDINETTI

IL rettorato Crisci? «Un tradimento sistematico» per Raffaele Perrelli, «con aspetti discutibili ma anche positivi» per Luigi Palopoli. C'è non poca distanza tra i due candidati alla guida dell'Unical che ieri pomeriggio si sono confrontati al Museo del Presente di Rende nel corso della settima edizione di «Innamorati della politica», la manifestazione promossa da «Rivoluzione Calabria», associazione vicina al consigliere regionale Fausto Orsomarso. Prima uscita pubblica per gli aspiranti rettori, a cui non ha potuto partecipare per motivi di salute il terzo candidato, l'ex direttore del Dipartimento di Matematica e informatica Nicola Leone. «In questo momento attaccare il rettore è un po' come sparare sulla croce rossa - ha esordito Perrelli, già direttore di Studi Umanistici - Lo votammo in nome di un programma: rilancio del campus, affermazione della legalità e eguaglianza fra le strutture. In questi anni il campus è diventato principalmente sede di feste, senza continuità formativa, si è registrata una forte violazione di una serie di norme e una parte di università è stata potenziata a discapito di altre, all'oscuro della comunità. L'ateneo è arretrato tantissimo, non solo nei numeri ma anche nella percezione di chi la vive. Sono venuti meno tutti i principi di rappresentanza e appartenenza».

La vede diversamente Luigi Palopoli, già membro del CdA, attuale direttore del Dipartimento di Ingegneria informatica, modellistica, elettronica e sistemistica, ritenuto vicino al rettore uscente. «Mi trovo in imbarazzo nel parlare in assenza del grande accusato - secondo gli organizzatori dell'evento, Crisci avrebbe declinato l'invito -. Non vedo degrado nel campus. L'università è vittima di tagli spaventosi, con una conseguente riduzione della capacità d'azione. Su una cotaletta concordo con Perrelli:



Luigi Palopoli e Raffaele Perrelli durante l'incontro al Museo del Presente

non c'è stata la capacità di comunicare le difficoltà, si è generato un sentimento di esclusione e estraneità, su questo bisogna sicuramente recuperare. Dobbiamo reimpaginare le ragioni dello stare insieme. Siamo troppo piccoli per poter competere senza comunicare».

Nel corso della manifestazione, in cui numerosi relatori hanno dibattuto anche sulle prossime elezioni rendesi e sui sistemi di impresa, i candidati hanno avuto l'occasione di

esporre il proprio programma alla presenza di alcuni rappresentanti degli studenti. «La prima cosa da fare è modificare lo statuto - ha affermato Perrelli -, con un sostanziale indebolimento del ruolo del rettore, a cui è necessario sottrarre potere decisionale. L'esperienza di Crisci ha evidenziato un enorme deficit di democrazia. Al senato accademico, unico vero organo di rappresentanza, bisogna dare la possibilità di prendere decisioni vincolanti. In secondo luogo

un rilancio dell'attività didattica, della qualità formativa e del carattere simbolico dell'università. Mi dispiace per gli studenti, ma bisogna essere sobri e malinconici, questo ci riserva il futuro. Perciò poche feste e biblioteche aperte fino a mezzanotte; poi servizi mensa di qualità e luoghi di incontro continui. Dobbiamo essere un pezzo di Calabria pulita che aiuta tutto il resto della regione».

Per Palopoli «è necessaria una rivisitazione del sistema di regole dell'università, non solo dello statuto, che andrà rivisto, ma nel rispetto della legge Gelmini. In questi anni la didattica non è stata sufficientemente curata, con poca attenzione alla programmazione. Ma non è tutto nero, abbiamo aree in cui tutti quelli che si laureano scelgono il posto di lavoro. Dobbiamo ottimizzare le risorse che abbiamo e pensare a una rivisitazione del meccanismo di finanziamento dell'università. È necessario poi sbloccare l'ingresso di nuovi ricercatori. Infine dovremo riaffermare i valori di correttezza e autorevolezza, altrimenti l'università diventa un sottocorpo inutile nel tessuto sociale».

PREVENZIONE Monito ai giovani Il dottor Calabria: «Le droghe sono tutte devastanti»

«NON esistono droghe leggere o pesanti, esistono le droghe e sono tutte devastanti».

Lo ha detto ieri alla scuola media Zumbini, il dottor Roberto Calabria, responsabile del Serd di Cosenza, nell'incontro con gli studenti organizzato dal settore educazione del comune di Cosenza. «La droga e l'alcol uccidono - ha detto Calabria ai ragazzi - e spesso si pagano le conseguenze per tutta la vita per avere assunto poche canne». «Il vostro cervello - ha aggiunto il responsabile del Serd - è il vostro corpo subiscono delle modifiche incredibili grazie a droga e alcol. Dovete parlare con i genitori e con i vostri docenti e il vostro cervello cresce fino a 24 anni e disturbarlo con le droghe significa fermare il suo sviluppo. Ci sono, inol-

tre, nuove dipendenze - ha detto ancora Roberto Calabria - come la sindrome di Hikikomori, che portano all'autoreclusione e all'isolamento sociale e che emergono prepotentemente anche nel nostro Paese e nella nostra città».

«La vita è fatta di sentimenti positivi e negativi, di gioia e tristezza - ha concluso Calabria - e la malinconia o la rabbia non vanno anestetizzate con droga e alcol».

Nel corso dell'incontro, sono intervenuti il dirigente del settore educazione, Mario Campanella, l'assessore alla scuola di Palazzo dei Bruzi, Matilde Spadafora Lanzino e il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Zumbini», Marietta Iusi, che ha ringraziato l'amministrazione comunale per il grande impegno che profonde in materia di prevenzione a fianco dei ragazzi e del mondo dell'istruzione.

LO SPETTACOLO L'iniziativa ha unito vari club del Rotary. Questa sera al Rendano Conzativicci in scena per la «Campagna polio plus»

ANCHE il Rotary di Paola caldeggerà l'iniziativa dei club di Rogliano Valle del Savuto e di Cosenza, rispettivamente presieduti da Pietro Rizzuto e da Francesco Sessa, finalizzata alla raccolta fondi per la «Rotary Foundation», che ha come prospettiva l'eradicazione della Polio. Il tutto si concretizzerà attraverso lo spettacolo teatrale «Conzativicci», messo su dall'associazione culturale «La Terra di Piero», che lo rappresenterà, a titolo gratuito, presso il Teatro di tradizione «Alfonso Rendano», oggi alle ore 20,30, e che in merito alla vendita dei biglietti ha già registrato il sold out. L'intera organizzazione, portata avanti dai precitati, Rizzuto e



L'incontro organizzativo

Sessa, ha corresponsabilizzato tutti gli altri presidenti di club dell'area cosentina quali, Ester De Luca di Acri, Giacomo Pellegrini di Amantea, Marcello Marchianò di Corigliano/Rossano,

Montalto Uffugo, Vito Caldiero di Riviera dei Cedri, Francesco Zappone di San Marco Argentano Valle dell'Esaro, Rossella Iuele di Sibari Magna Grecia/Cassano allo Jonio, Carmine Pignataro di Ca-

strovillari e Lucia Baroni Marino di Paola Mtc. Alquanto significativa, dunque, tale iniziativa umanitaria di gruppo, attraverso cui si è voluto dare spazio alla «Campagna polio plus» che, a livello internazionale, il Rotary sta portando avanti da oltre un quarantennio. Nella prospettiva si legge la marcata volontà sia di fare opinione sull'importanza dei vaccini sia di sensibilizzare i cittadini in direzione dell'eradicazione di una delle malattie, maggiormente invalidanti, la poliomielite, che purtroppo ha colpito nel mondo milioni di bambini e ch'è ancora endemica in Nigeria, Pakistan e Afghanistan.